

Vade retro etica

W sull'aborto non la pensa come la capolista Madia, e non vorrebbe parlarne in campagna elettorale

Roma. Walter Veltroni dice a Radio 24 che una coppia di talassemici che non voglia un figlio malato deve poter fare la diagnosi pre-impianto per evitarlo, e torna sulle "questioni etiche" durante la puntata di "Otto e mezzo" di ieri su La7. "Non devono essere oggetto di battaglie politiche né essere radicalizzate". Rispet-

to alle dichiarazioni pro life della capolista del Pd in Lazio Marianna Madia, Veltroni ha detto di pensarla in altro modo, ma che "è un bene che nel Pd ci siano persone che la pensano diversamente su questi temi". Parlando di Alitalia, il candidato premier del centrosinistra ha detto che le dichiarazioni di Silvio Berlusconi sulla vicenda sono gravi, e che non è vero che su quel tema ci sia un'intesa trasversale, dagli imprenditori ai sindacati. Alla fine la conduttrice annuncia gli ospiti della prossima puntata: Anna Finocchiaro e Sandro Bondi. E a Walter scappa un: "Ve la spassate, eh?".

(articolo a pagina tre)

Sull'aborto Walter la pensa diversamente dalla sua capolista

• A "Otto e mezzo" si conferma pro choice e ribadisce che i temi etici devono restare fuori dalla campagna elettorale

Roma. Dopo che ieri mattina a Radio 24 Walter Veltroni ha detto che una coppia di talassemici che non voglia un figlio malato come loro deve poter fare la diagnosi pre-impianto per evitarlo, ospite della puntata serale di "Otto e mezzo" è tornato a parlare di "questioni etiche". Punzecchiato sulle dichiarazioni pro life che la capolista del Pd in Lazio Marianna Madia ha fatto al Foglio la scorsa settimana, dice che il fatto che nel suo partito ci sia gente che la pensa diversamente sui temi etici "è un bene". Quindi Veltroni la pensa diversamente dalla Madia? "Assolutamente sì", risponde. "Le questioni etiche - ha detto su La7 il segretario del Partito democratico - non devono essere oggetto di battaglie politiche né essere radicalizzate". I temi etici "sono importanti", ma per Veltroni bisogna partire dalla ricostruzione di un "sistema di valori". "La 194, poi - ha concluso - è un'ottima legge, che ha ridotto gli aborti clandestini".

Nella mezz'ora di trasmissione Veltroni parla di recessione economica, Alitalia, mercato e di campagna elettorale. Alla domanda su cosa risponderà, in caso di sconfitta, a quanti il 15 aprile gli rinfacceranno il mancato accordo con l'estrema sinistra,

risponde: "Non ce ne sarà uno che me lo rinfaccerà. Pensate che se mi fossi presentato sul palco con Diliberto o Pecoraro Scanio avremmo recuperato i ventidue punti percentuali di distanza dal Pdl a cui i sondaggi ci davano l'anno scorso?". A proposito di punti recuperati e di possibile "pareggio" al Senato, Veltroni commenta con un "è orrendo" il fotomontaggio di "Veltrusconi" fatto dal settimanale americano Newsweek e aggiunge: "Non ci sarà nessun governo di larghe intese. Dire questo serve solo ai giornali: sono dell'idea

che chi vince governa. E sono sicuro che vinceremo noi. La destra ha detto che non ci concederà nulla, noi invece in caso di vittoria lasceremo loro la presidenza di uno dei due rami del Parlamento". Se il Pd vincerà le elezioni, auspica Veltroni, "si aprirà un ciclo: Capisco gli indecisi: da quindici anni non riescono a vedere un cambiamento". Invece, "con la nascita del Pd e la rottura dell'alleanza con la sinistra estrema noi abbiamo fatto il primo miglio di strada per una politica nuova. Gli elettori possono fare il secondo, votandoci. Non è un caso che in Europa tutti i leader che hanno aperto dei cicli di governo avessero

e abbiano la mia età".

Alla domanda se Berlusconi sulla vicenda di Alitalia sia stato quello che meglio ha saputo captare il "sentimento popolare", Veltroni dice che "la politica dovrebbe avere il senso del limite su Alitalia. Il sentimento della gente è giusto, e si sposa con l'immagine che il nostro paese ha all'estero, ma le uscite di Berlusconi sulla cordata italiana sono state gravi: questo è un argomento delicatissimo". Non è vero, per Walter, che il Cavaliere su questo tema sia riuscito a catalizzare mondi diversi, dagli imprenditori ai comunisti: "Ha solo catalizzato i titoli dei giornali. Bisogna capire che deve finire il tempo delle goliardate, delle smentite. Berlusconi dice che il mio show è finito? Il suo è durato molto di più". Torna infine sul duello televisivo, con un attimo di incertezza prima di dire "sì" alla domanda se farebbe un contraddittorio con Bertinotti: "Gli elettori devono poter confrontare i programmi dei due maggiori schieramenti". Poi, sui titoli di coda, Ritanna Armeni annuncia gli ospiti di questa sera a "Otto e mezzo": Anna Finocchiaro e Sandro Bondi. Qui Walter si lascia scappare un: "Ve la spassate, eh?".